



CITTÀ DI VITERBO

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

**ANNO 2019**

## INDICE

Premessa.....	3
Contesto economico generale, condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell'Ente.....	5
Stato di attuazione degli obiettivi strategici 2019.....	10
Attività e servizi svolti dall'amministrazione.....	20
Risorse, efficienza ed economicità.....	21
<i>Customer satisfaction</i> .....	32
Pari opportunità.....	32
Esiti della valutazione.....	34

## Premessa

La relazione della performance, prevista dall' art. 10 comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 150/2009, è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati dall'Amministrazione durante l'anno, rispetto agli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance, ed è integrata dai contenuti del Referto annuale sui controlli interni e integrata con la validazione da parte del Servizio di Controllo Interno (Nucleo di Valutazione). La relazione difatti evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali ottenuti dall'Ente nel corso dell'anno 2019 rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e si pone a conclusione del ciclo di gestione. E' redatta sulla base dei principi identificati dal D.Lgs. 150/2009 , così come modificato dal D.lgs. 74/2017, dalle Delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche – ed in coerenza con gli indirizzi formulati nella delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la valutazione della *performance* n. 3 del 28 novembre 2018 "Linee Guida per la relazione annuale sulla *performance*" e secondo quanto precedentemente indicato nelle Delibere ANAC (ex Civit) n. 5/2012 "Linee Guida relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla Performance" e relativi aggiornamenti ed integrazioni e n. 6/2012 "Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla Performance (art. 15, comma 4, lettera c, del D.Lgs. n. 150/2009)". Si richiama il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - art. 10, c. 8, lett. b, così come modificato e integrato dal D.Lgs.97/2016 si ritiene utile evidenziare che:

- l'Amministrazione in carica nell'anno 2018 si è insediata in data 17/07/2018;
- il programma di mandato del Sindaco è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 99 del 30/10/2018;
- Con delibera di Giunta n. 208 del 31/05/2018 l'ente ha approvato il nuovo "PIANO DI AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2018/ 2020";
- con delibera di Giunta del 09/07/2019 è stato approvato il "PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE -PIANO DELLA PERFORMANCE" 2019-2021;
- in data 31/01/2019 con atto di Giunta n. 22 è stato approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione anno 2019-2021", comprensivo del Programma della trasparenza e l'integrità 2019-2021;
- in data 11/04/2019, con delibera n. 42, il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021;
- in data 18/05/2019 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 49, ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019, il Bilancio Pluriennale e il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019-2021;

Il Comune di Viterbo, in linea con il percorso tracciato dai vigenti Regolamenti comunali ed in coerenza con le risorse umane e finanziarie disponibili, nel 2019 ha approvato - unitamente al Piano Esecutivo di Gestione - il proprio Piano delle Performance con atto di Giunta Comunale n. 247/2019, pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella Sezione Trasparenza, Valutazione e Merito. Con detto Piano gli obiettivi strategici, approvati in sede di DUP 2019-2018 dal Consiglio Comunale in sede di Bilancio di Previsione, sono stati

declinati secondo una struttura "ad albero" in obiettivi operativi. Come indicato dalla ANAC 3/4/2019 l'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici, e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. L'albero della performance ha sia una valenza di comunicazione esterna che una tecnica. Per ciascuno di essi sono stati individuati appositi indicatori, finalizzati alla misurazione dei risultati raggiunti, nonché i responsabili della realizzazione degli stessi ed i risultati attesi.

La Relazione, inoltre è coerente con quanto indicato dalle Linee guida citate in apertura, è disarticolata in capitoli ed in tavole descrittive delle caratteristiche sociodemografiche ed economiche del territorio comunale (*contesto esterno*) nonché degli elementi che connotano l'Ente sotto il profilo organizzativo, del personale e degli indicatori economico-finanziari (*contesto interno*).

Per ciascun Settore dell'Ente viene riportata, sia per gli obiettivi strategici che per quelli operativi - in cui è stato, in parte, declinato il programma di mandato del Sindaco del 06/09/2018 - la percentuale di raggiungimento ed il dettaglio dei risultati raggiunti, sia in termini assoluti che percentuali. Per il dettaglio relativo ai risultati e ai programmi dell'Amministrazione Comunale in materia economico-finanziaria nel 2019, si fa rinvio ai documenti di rendicontazione finanziaria.

Si deve segnalare che l'ente, anche per il 2019, ha continuato, per una pluralità di attività, la misurazione della qualità attraverso la somministrazione di questionari di *customer satisfaction*.

## Contesto economico generale, condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell'Ente

### Quadro delle condizioni esterne (dati DUP 2019/2021)

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *“una deviazione significativa rispetto al precedente percorso”* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo. Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%. Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di

credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.

Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originali, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea. Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi

inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio). Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati. La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica. Il governo ha quindi presentato un maxi emendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti», secondo il presidente Giuseppe Pisauro.

### Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici. La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA. La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

### Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni. Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit. Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

### Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021. Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle

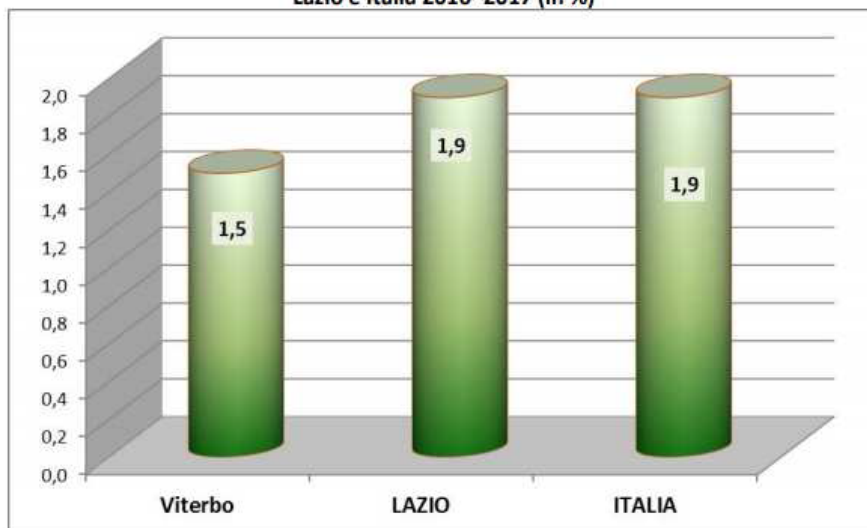
misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedure di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021.

### Occupazione ed economia insediata

Il 2017 ha visto la ripresa del ciclo economico internazionale grazie all'espansione del commercio mondiale. Il Fondo Monetario Internazionale ha evidenziato che la crescita ha subito un'accelerazione, grazie al traino delle economie avanzate. Nell'Eurozona l'attività economica si è intensificata registrando ritmi più sostenuti rispetto al 2016 e il Pil del 2017, in media, si è attestato ad un +2,4%. Lo sviluppo è supportato sia dalla domanda interna sia dal processo di accumulazione del capitale. Il buon andamento del mercato del lavoro e la bassa inflazione hanno sostenuto il reddito disponibile delle famiglie, favorendo i consumi privati che costituiscono un supporto positivo alla crescita anche per l'anno in corso. Facendo il punto sulla realtà nazionale, si osserva che il 2017 è stato un anno positivo per l'economia, che ha visto aumentare il Pil del +1,5%, in decisa accelerazione dal +0,9% del 2016. Nel corso del 2017 la provincia di Viterbo ha evidenziato un andamento altalenante, con qualche indicatore di segno negativo, e con una dinamica lievemente positiva che in parte ha beneficiato dell'andamento dell'economia italiana, anch'essa positiva, anche se con ritmi meno sostenuti rispetto a molti altri Paesi europei. Il principale indicatore in grado di sintetizzare l'andamento economico di un territorio, il valore aggiunto (una misura dell'andamento economico che diversamente dal PIL non è depurata dall'andamento dei prezzi), che rappresenta la capacità del sistema locale di produrre ricchezza, si attesta per la provincia di Viterbo nel 2017 a 6.010,04 milioni di euro. La variazione con il 2016 è stata del +1,5%, a fronte di un +1,9% per l'economia regionale e nazionale.

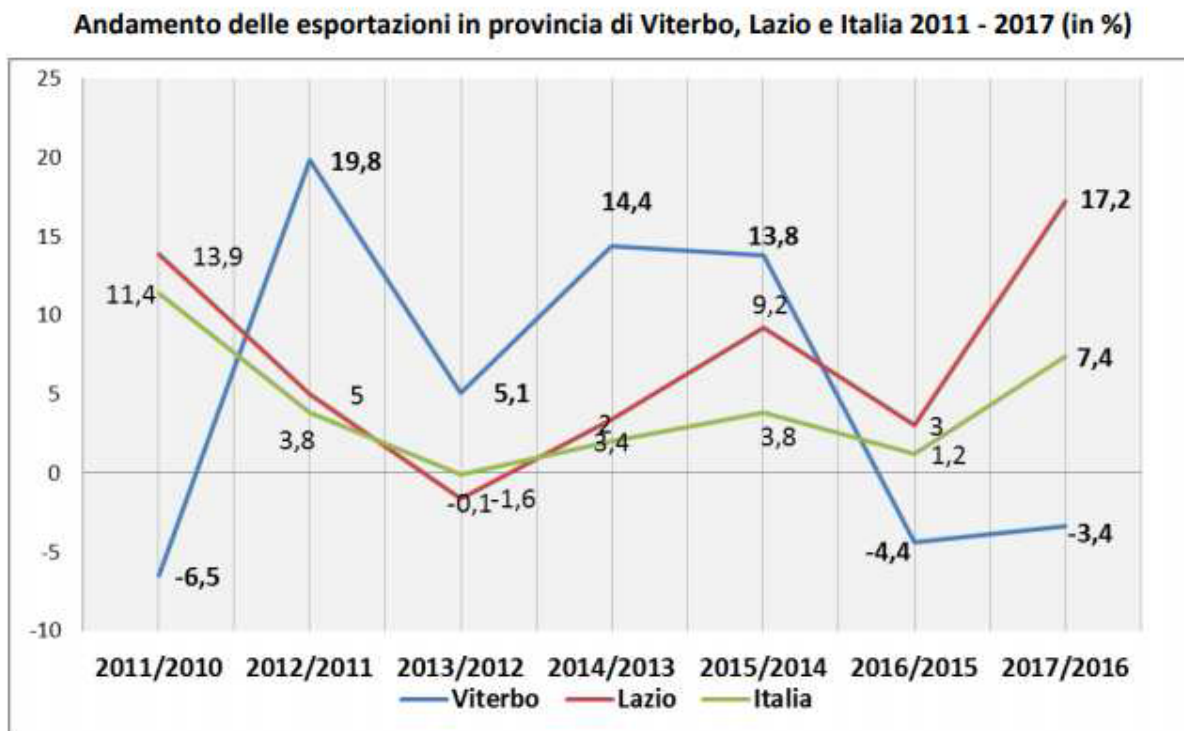
**Variazione del valore aggiunto a prezzi correnti in provincia di Viterbo, Lazio e Italia 2016 -2017 (in %)**



Fonte: Elaborazione CCIAA su dati Istat e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

La crescita del Valore Aggiunto in Italia è dovuta per una parte dall'incremento dell'export e una parte dalla domanda interna. Per quanto riguarda la Tuscia invece non ha potuto contare sulla domanda estera, infatti dopo molti anni di crescita anche il 2017, come il 2016 presenta una variazione delle esportazioni negativa (-3,4%). Il calo è per lo più dovuto a quei settori che sono cresciuti molto negli anni scorsi, agricoltura (-2,2%), industria alimentare (-9,4%) e tessile abbigliamento (-18%), mentre l'importante settore della c

Andamento delle esportazioni in provincia di Viterbo, Lazio e Italia 2011 - 2017.



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Occorre evidenziare un certo ritardo dell'economia della provincia di Viterbo, con il valore aggiunto pro-capite di molto inferiore alla media nazionale (18,89 mila euro a Viterbo e 25,5 mila euro in Italia), che mette in luce una minore capacità del sistema produttivo provinciale di produrre ricchezza. Alcuni fattori alla base di questo ritardo sono riconducibili alle caratteristiche e vocazioni del sistema produttivo locale, alla conformazione territoriale e urbanistica, alla dotazione infrastrutturale nonché alla localizzazione geografica. Dal punto di vista del sistema produttivo, l'economia locale presenta una significativa concentrazione in attività tradizionali, meno capaci di produrre valore aggiunto rispetto ai comparti più innovativi e avanzati, ma soprattutto l'elevata frammentazione del sistema imprenditoriale è la componente che più di altre sta frenando gli investimenti, la capacità innovativa e il livello di internazionalizzazione; nella provincia di Viterbo, le piccole imprese dell'industria e del terziario rappresentano in termini di addetti oltre il 90% circa del sistema produttivo a fronte di un dato nazionale più contenuto. Nell'ultimo anno il numero delle imprese registrate in provincia di Viterbo è cresciuto dell'1,1%, e tra i settori che hanno maggiormente contribuito alla positività dell'ultimo anno troviamo un incremento importante dell'agricoltura con +1,1% e dei servizi di alloggio e ristorazione, correlati al settore turistico, la cui variazione è stata del +2,6%, e del commercio, comparto che inverte la tendenza negativa degli ultimi anni e segna un aumento del +0,3%. Variazione positiva anche per i servizi di in-



formazione e comunicazione con un +5%. In difficoltà, invece, le attività manifatturiere che registrano una diminuzione dello stock dello 0,2%, e delle costruzioni ancora in calo dell'1,3%.

### Imprese per settore di attività provincia di Viterbo

Settore	Stock al 31.12.2017	Quota % del settore sul totale	Var. % 2016/2017
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.905	31%	1,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	51	0%	-3,8%
Attività manifatturiere	2.104	6%	-0,2%
Fornitura di energia elettrica, gas	40	0%	5,3%
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	57	0%	-1,7%
Costruzioni	4.909	13%	-1,3%
Commercio	8.129	21%	0,3%
Trasporto e magazzinaggio	551	1%	-1,6%
Servizi di alloggio e di ristorazione	2.335	6%	2,6%
Informazione e comunicazione	486	1%	5,0%
Attività finanziarie e assicurative	535	1%	-2,6%
Attività immobiliari	831	2%	0,2%
Attività professionali, scientifiche	727	2%	6,1%
Noleggio, agenzie viaggio, supp. imp.	879	2%	3,0%
Istruzione	134	0%	8,9%
Sanità e assistenza sociale	189	0%	11,8%
Attività artistiche, sportive, di intratt.	384	1%	3,2%
Altre attività di servizi	1.280	3%	3,1%
Imprese non classificate	2.300	6%	3,6%
<b>TOTALE</b>	<b>37.826</b>	<b>100%</b>	<b>1,1%*</b>

Fonte: CCIAA di Viterbo

\*al netto delle cancellazioni di ufficio

La presenza di un sistema frammentato, insieme ad altri fattori, contribuisce alle minori opportunità di lavoro che il tessuto produttivo è in grado di offrire, con effetto sull'occupazione e sulla disoccupazione, per i quali la provincia di Viterbo risulta in ritardo rispetto alla media italiana. Infatti, per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel corso dell'ultimo anno è nuovamente diminuito il numero degli occupati (-0,4%), ed è diminuito anche il numero dei disoccupati (-15,3%), con un tasso di disoccupazione che si attesta al 13%, in discreto calo anche se continua ad evidenziare valori comunque superiore alla media nazionale. La cosa più preoccupante riguarda sempre le componenti più deboli su questo versante, la componente femminile e i giovani. Le differenze appaiono evidenti se si considera che a Viterbo, l'occupazione maschile (66,4%) supera di oltre 20 punti percentuali quella femminile (46,1%), frutto di un sistema che tende a sfavorire la componente femminile e che non incentiva, insieme ad altri fattori, l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro. Nel 2017 il tasso di disoccupazione giovanile si è attestato al 31,8% mentre il tasso di disoccupazione femminile è risultato del 14,1%, due punti in più rispetto all'analogo dato maschile.

**Principali indicatori del mercato del lavoro suddivisi per genere nelle province laziali,  
nel Lazio ed in Italia nel 2017 (Valori in %)**

	tasso di occupazione 15-64 anni			tasso di attività 15-64 anni			tasso di disoccupazione		
	maschi	femmine	totali	maschi	femmine	totali	maschi	femmine	totali
<b>Viterbo</b>	<b>66,4</b>	<b>46,1</b>	<b>56,3</b>	<b>75,8</b>	<b>53,8</b>	<b>64,8</b>	<b>12,2</b>	<b>14,1</b>	<b>13,0</b>
<i>Lazio</i>	69,1	52,9	60,9	76,9	59,9	68,3	9,9	11,6	10,7
<b>ITALIA</b>	<b>67,1</b>	<b>48,9</b>	<b>58,0</b>	<b>75,0</b>	<b>55,9</b>	<b>65,4</b>	<b>10,3</b>	<b>12,4</b>	<b>11,2</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Il sistema del credito costituisce un importante fattore di sviluppo che può contribuire ad aumentare o a rallentare la crescita economica di un territorio. In termini dinamici è possibile rilevare un aumento dei depositi complessivo del 6,6%, con la crescita sia dei depositi delle famiglie rispetto all'anno 2016 (+6,7%), che di quelli riferiti alle imprese che crescono del 2,9%. Nell'ultimo anno si registra nuovamente una riduzione degli impieghi, anche se limitata allo 0,4%. La dinamica negativa ha caratterizzato il volume degli impieghi per le imprese (- 2,2%) e gli altri settori (-10,6%), mentre si assiste ad un incremento per le famiglie nella misura del +2,7% rispetto al dato dell'anno 2016. Tra il 2016 ed il 2017 si è registrato un decremento delle sofferenze bancarie che denota una diminuzione della rischiosità del credito, e la minore difficoltà delle imprese e delle famiglie a far fronte agli impegni finanziari assunti. La diminuzione delle sofferenze bancarie è stata pari al - 21,2% mentre la diminuzione del numero di affidati insolventi è stata del -6,2%. Il peso delle sofferenze sugli impieghi bancari, indicatore che esprime la rischiosità del credito, pur diminuendo rimane comunque superiore rispetto alla media nazionale e si ripercuote sul costo del credito e sulla propensione del sistema bancario a sostenere gli investimenti del sistema economico. Il costo del credito a Viterbo, infatti, risulta superiore alla media italiana per i finanziamenti per cassa, siano essi con rischio a revoca (5,74% a Viterbo e 4,45% in Italia), a scadenza rispettivamente 2,61% e 1,77%) o autoliquidanti (4,05% e 3,1%). La presenza di un costo del credito più alto costituisce un elemento di svantaggio competitivo per le famiglie e le imprese del territorio che può penalizzare e disincentivare gli investimenti con effetti negativi, in termini di ripresa economica, e che può anche contribuire ad accrescere i livelli di insolvenza del sistema economico locale.

**Andamento degli Impieghi Viterbo nel Lazio e in Italia  
(Valori assoluti in migliaia di euro e in %, 2013-2017)**

VALORI ASSOLUTI					
Province	2013	2014	2015	2016	2017
Viterbo	5.055	5.001	5.157	5.113	5.093
LAZIO	367.502	386.533	391.809	389.477	383.409
ITALIA	1.845.338	1.824.457	1.824.364	1.803.282	1.761.471
VARIAZIONI %					
Province	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2017/2016	
Viterbo	-1,1	3,1	-0,8	-0,4	
LAZIO	5,2	1,4	-0,6	-1,6	
ITALIA	-1,1	0,0	-1,1	-2,3	

Fonte: Elaborazione su dati banca d'Italia

**Andamento dei Depositi Viterbo nel Lazio e in Italia  
(Valori assoluti in migliaia di euro e in %, 2013-2017)**

VALORI ASSOLUTI					
Province	2013	2014	2015	2016	2017
Viterbo	4.444	4.561	4.615	4.861	5.180
LAZIO	157.769	159.921	170.192	177.753	195.642
ITALIA	1.242.325	1.286.763	1.342.887	1.406.569	1.508.035
VARIAZIONI %					
Province	2014/2013	2015/2014	2016/2015	2017/2016	
Viterbo	2,6	1,2	5,3	6,6	
LAZIO	1,4	6,4	4,4	10,1	
ITALIA	3,6	4,4	4,7	7,2	

Fonte: Elaborazione su dato banca d'Italia

**Tassi effettivi di interesse sui finanziamenti per cassa (rischi a revoca\*),  
Viterbo, Lazio, Italia (In %; 2017)**

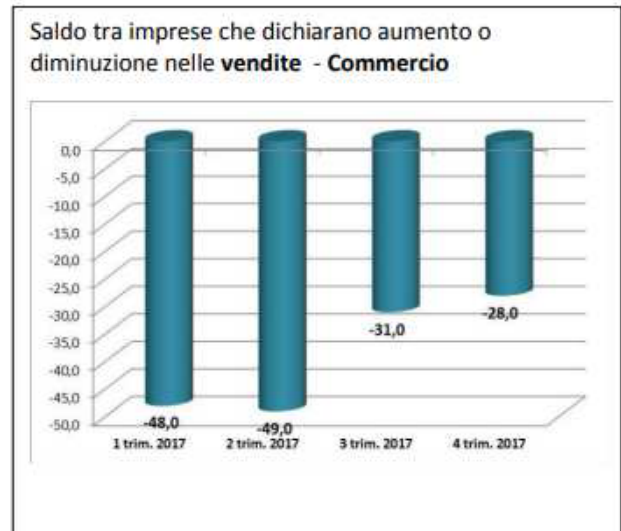
Province	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Viterbo	3,90	5,98	5,74
LAZIO	2,78	5,83	4,71
ITALIA	3,21	5,65	4,45

\* Operazioni a revoca: Categoria di censimento della Centrale dei Rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente (es. fidi)

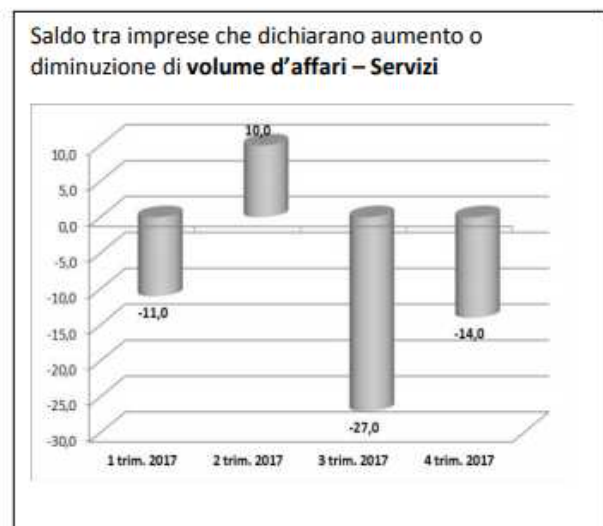
Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia

L'indagine congiunturale che ha interessato la provincia di Viterbo mette in luce ancora gravi difficoltà per le imprese di tutte le attività economiche nel 2017. Il settore manifatturiero fa registrare una netta fase di calo e l'andamento negativo si estende sia sul piano congiunturale che su quello tendenziale. Per tutti gli indicatori considerati si presenta una concentrazione delle imprese, generalmente superiore al 50%, tra le imprese che

dichiarano stabilità in termini tendenziali, con saldi delle risposte negativi, tranne la produzione che nel secondo trimestre presenta una variazione positiva, così come il fatturato nel terzo trimestre ed il grado di utilizzo degli impianti, positivo nel primo e secondo trimestre. Il settore commerciale fa registrare un andamento con saldi negativi sul piano tendenziale e congiunturale. Tutti gli indicatori presentano un saldo negativo, vendite, ordinativi e giacenze, quest'ultime con saldo positivo soltanto nel terzo trimestre.



Il settore delle costruzioni fa registrare un andamento negativo tendente al miglioramento, soprattutto nell'ultimo trimestre, anche in questo caso il 60% circa delle imprese dichiara mediamente una stazionarietà del volume di affari.



Anche il settore dei servizi presenta per quasi tutti i trimestri un andamento del volume di affari concentrato sulla stazionarietà, per circa il 60% delle imprese. I saldi sono negativi tranne che per il secondo trimestre, in questo periodo tale indicatore ha un saldo positivo, con un numero di imprese che dichiara un aumento

maggior rispetto a quelle che hanno visto il volume d'affari ridursi. All'interno di questo quadro di difficoltà, l'economia provinciale presenta alcune opportunità di crescita e di riposizionamento. Partendo dal tradizionale settore primario troviamo le produzioni di qualità della filiera agro-alimentare, che vanno sostenute e valorizzate soprattutto sul fronte dell'apertura verso nuovi mercati. L'altro aspetto sicuramente rilevante da evidenziare è la crescente vocazione turistica, testimoniata dalla dinamica positiva degli arrivi e delle presenze e da un sistema in grado di intercettare una crescente domanda di turismo naturalistico e del "benessere". Non è da trascurare il rilevante patrimonio storico e culturale, grazie alle numerose risorse presenti, ma anche la possibilità di disporre di un'ottima offerta enogastronomica che si sta strutturando per essere in grado di andare incontro alle diverse tipologie di domanda turistica. Per gestire al meglio questa tendenza è oggi necessario investire sull'offerta turistica Saldo tra imprese che dichiarano aumento o diminuzione di volume d'affari - Costruzioni Saldo tra imprese che dichiarano aumento o diminuzione di volume d'affari - Servizi ancora a livelli lontani da territori ad alta vocazione turistica. Sicuramente un altro tema provinciale da non trascurare è la buona congiuntura dell'industria ceramica prevalentemente concentrata nel Distretto di Civita Castellana. Ormai da due anni il segno più in termini di fatturato e di export è molto incoraggiante e anche se nel comparto continua la fase di ristrutturazione si guarda al futuro con fiducia, soprattutto per quanto riguarda i mercati internazionali, ma in attesa di una buona ripresa della domanda interna.

## Quadro condizioni interne dell'Ente

### IL PERSONALE

#### **Consistenza del personale comunale con contratto di lavoro a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019:**

<b>MASCHI</b>	119	36,73%
<b>FEMMINE</b>	205	63,27%
<b>TOTALE</b>	324	

#### **Assunzioni a tempo indeterminato a qualunque titolo effettuate nell'anno 2019:**

<b>MASCHI</b>	5	45,46%
<b>FEMMINE</b>	6	54,54%
<b>TOTALE</b>	11	

#### **Contratti di lavoro a tempo determinato stipulati nell'anno 2019:**

<b>MASCHI</b>	2	40,00%
<b>FEMMINE</b>	3	60,00%
<b>TOTALE</b>	5	

#### **Contratti di lavoro a tempo parziale stipulati nell'anno 2019:**

<b>MASCHI</b>	3	23,08%
<b>FEMMINE</b>	10	76,92%
<b>TOTALE</b>	13	

**Incarichi di posizione organizzativa conferiti nell'anno 2019:**

<b>MASCHI</b>	10	32,26%
<b>FEMMINE</b>	21	67,74%
<b>TOTALE</b>	31	

**Sulla base dell'affidamento del servizio di formazione del personale, nell'anno 2019 sono stati complessivamente effettuati 17 incontri formativi (esclusa la formazione organizzata e curata dalla Segreteria Generale) ai quali sono stati iscritti a partecipare ad almeno un corso i dipendenti distinti per genere come segue:**

<b>MASCHI</b>	37	29,37%
<b>FEMMINE</b>	89	70,63%
<b>TOTALE</b>	126	

**GLI INDICATORI FINANZIARI**

I principali indicatori sono i seguenti nel 2019:

- Rigidità strutturale di bilancio: 26,63 %
- Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente: 100,66%
- Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente: 97,20%
- Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: 29,96%
- Incidenza del salario accessorio sul totale della spesa di personale: 16,42%
- Indicatore di esternalizzazione dei servizi: 39,95%
- Incidenza degli investimenti sul totale della spesa corrente: 9,09%
- Incidenza dei nuovi residui passivi di parte corrente sullo stock dei residui passivi correnti: 63,75%

- Incidenza dei nuovi residui passivi in conto capitale sullo stock dei residui passivi in conto capitale: 32,33%
- Incidenza dei nuovi residui attivi di parte corrente sullo stock dei residui attivi correnti: 27,65%
- Incidenza dei nuovi residui attivi in conto capitale sullo stock dei residui attivi in conto capitale: 21,77%
- Sostenibilità dei debiti finanziari: 4,847%
- Utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato: 55,34%

### Analisi delle Entrate

<b>INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,85	0,88	0,87	0,90
<b>INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,71	0,75	0,74	0,72
<b>INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	770,21	773,74	801,58	794,25
<b>INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	634,13	669,64	683,32	697,05
<b>INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,14	0,13	0,14	0,17
<b>INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	135,21	104,10	118,20	87,37

### Analisi delle Spese

<b>INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,30	0,28	0,30	0,29
<b>INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,03	0,03	0,03	0,26
<b>INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,27	0,25	0,27	0,29
<b>INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	38.322,65	37.326,97	42.500,90	43.759
<b>INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,18	0,14	0,15	0,12
<b>INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	762,14	766,66	768,78	793,63
<b>INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	65,70	104,05	52,63	72,13



<b>Stato di attuazione degli obiettivi strategici 2019</b>
--

**OBIETTIVI STRATEGICI****Risultati raggiunti e scostamenti**

Conformemente a quanto stabilito nel Piano della Performance per l'anno 2018, la presente sezione rendiconta gli obiettivi strategici e i relativi obiettivi di carattere annuale.

**Stato di realizzazione degli obiettivi 2019**

Segreteria Generale

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITA'</u></b>					
<b><u>(Max 50 punti)</u></b>					
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>			<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>Punteggio</b>
<b>tipo</b>	<b>codice</b>	<b>descrizione</b>			
S	1	Sportello Lazio Europa	5	100,00%	5
S	2	Implementazione, verifica ed aggiornamento su piattaforma	3	100,00%	3
S	3	Definizione dei documenti di programmazione strategica	5	100,00%	5
S	4	Incentivare e programmare la formazione anticorruzione	2	100,00%	2
S	5	Promuovere la legalità e patti per l'integrità	2	100,00%	2
M	6	Attività di controllo interno successivo di regolarità amm.va	2	100,00%	2
M	7	Gestione attività contrattualistica dell'ente	1	100,00%	1
M	8	Gestione dei servizi di segreteria generale e assistenza agli organi	1	100,00%	1
M	9	Gestione dei flussi posta ordinaria	1	100,00%	1
M	10	Gestione servizi segreteria del Segretario	1	100,00%	1

		Generale			
M	11	Gestione servizio di sorveglianza	1	100,00%	1
M	12	Monitoraggio adempimenti sezione amministrazione trasparente	1	100,00%	1
			25		
					25
					<b>Punti</b>
					<b>50</b>

Settore I

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITA'</u></b>				
<b><u>(Max 50 punti)</u></b>				
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>		<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>Punteggio</b>
<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>			
s	APPLICAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE	2	100,00%	2
s	PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	2	100,00%	2
s	RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA GENERALE DELL'ENTE	5	100,00%	5
s	MIGLIORARE LA DIFESA DELL'ENTE	3	100,00%	3
s	MAGGIORE TUTELA DELL'ENTE ATTRAVERSO UNA ANALISI DEI RISCHI AZIENDALI ED UN IDONEO PROGRAMMA ASSICURATIVO	3	70,00%	2,1
s	UTILIZZO PIATTAFORMA E-PROCUREMENT PER LO SVOLGIMENTO	5	80,00%	4

	DELLE GARE DI APPALTO			
m	VERIFICA INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI	2	100,00%	2
s	GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE AL CITTADINO	5	100,00%	5
m	OTTIMIZZAZIONE GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE, GESTIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI	2	100,00%	2
m	GESTIONE UFFICIO GARE E APPALTI	2	100,00%	2
m	GESTIONE DEI CONTRATTI ASSICURATIVI	1	100,00%	1
m	GESTIONE PROVVEDITORATO	1	100,00%	1
m	GESTIONE UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	2	75,00%	1,5
m	STAFF DEL SINDACO - INFORMAZIONE PUBBLICA	1	100,00%	1
m	ATTIVITÀ CONNESSE CON IL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE EX D.LGS. 81/2008	1	40,00%	0,4
m	MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLA TUTELA LEGALE	1	95,00%	0,95
m	GESTIONE SERVIZI AUSILIARI E DI SUPPORTO DELL'ENTE	1	100,00%	1
m	GESTIONE CANILE COMUNALE	1	100%	1
m	GESTIONE PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	1	100%	1
m	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	1	100%	1
m	GESTIONE FITTI ATTIVI E MOROSITÀ	2	100%	2
m	GESTIONE DEI FITTI PASSIVI	1	100%	1
m	GESTIONE DEI CONDOMINI	1	100%	1
s	MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	5	100%	5
s	CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI	4	100%	4
m	SEGRETERIA AMMINISTRATIVA SERVIZIO PATRIMONIO	1	100%	1
s	RAZIONALIZZAZIONE ED	3	100,00%	3

	OTTIMIZZAZIONE SERVIZI FONIA E DATI			
s	OTTIMIZZAZIONE DELLE POLITICHE DI BACK-UP E DISASTER RECOVERY	3	100,00%	3
s	DEFINIZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO DELL'ENTE	3	75,00%	2,25
		<b>65</b>		
				<b>61,2</b>
<b>Punti</b>				<b>47,08</b>

Settore II

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITA'</u></b>				
<b><u>(Max 50 punti)</u></b>				
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>		<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>Punteggio</b>
<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>			
s	APPLICAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE	2	100,00%	2
s	IMPLEMENTAZIONE STRUMENTI INFORMATICI	5	100,00%	5
s	IL PIANO OPERATIVO QUALE STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	4	100,00%	4
s	CREAZIONE DEL SISTEMA DI REPORTING	4	65,00%	2,6
s	LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA PARTE DELLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO	3	50,00%	1,5
s	REVISIONE NORME CONTABILI	5	100,00%	5
s	UNIFORMITÀ NEI PROCEDIMENTI DI ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E	3	100,00%	3

	NELLE SUCCESSIVE FASI DI LIQUIDAZIONE			
s	IL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE A SUPPORTO DELLE DECISIONI POLITICO/AMMINISTRATIVE	4	100,00%	4
s	IL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE A SUPPORTO DEL MONITORAGGIO DELLA SPESA PUBBLICA	3	100,00%	3
s	CREAZIONE DELL' UNITÀ DI CONTROLLO DELLE PARTECIPAZIONI	5	100,00%	5
m	BILANCIO DI PREVISIONE	1	100,00%	1
m	GESTIONE DEL BILANCIO	1	100,00%	1
m	PREDISPOSIZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE	1	100,00%	1
m	GESTIONE UFFICIO ECONOMATO	1	100,00%	1
m	GESTIONE UFFICIO FISCALE	1	100,00%	1
m	GESTIONE CONTABILE UTENZE	1	100,00%	1
m	MONITORAGGIO SPESE DI INVESTIMENTO - CREAZIONE E GESTIONE "OPERA" PER INVESTIMENTO/OPERA	2	95,00%	1,9
m	GESTIONE DELLA CONTABILITÀ	1	100,00%	1
m	GESTIONE DEI FINANZIAMENTI	1	100,00%	1
m	GESTIONE STIPENDI - ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI E FISCALI	1	100,00%	1
m	GESTIONE POSIZIONI CONTRIBUTIVE DEI DIPENDENTI A FINI PENSIONISTICI	1	100,00%	1
<b>Totale</b>		<b>50</b>		
				<b>47</b>
<b>Punti</b>				<b>47</b>

## Settore III

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITA'</u></b>				
<b>(Max 50 punti)</b>				
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>		<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>Punteggio</b>
<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>			
s	APPLICAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE	2	100%	2
s	AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO D'INTESA	4	100%	4
s	VITERBO ESTATE E NON SOLO	4	100%	4
s	INIZIATIVE NELLE FRAZIONI	5	100%	5
s	MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	5	100%	5
s	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	3	95%	2,85
s	CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI	4	100%	4
s	STAGIONE TEATRALE 2019-20 ED ALTRI EVENTI	4	100%	4
s	REALIZZAZIONE INIZIATIVE RELATIVE ALLE CONVENZIONI "STORICHE"	3	100%	3
s	MUSEO CIVICO, CONSORZIO BIBLIOTECHE E SCUOLA MUSICALE COMUNALE	5	100%	5
m	SERVIZI FUNZIONALI ALL'ISTRUZIONE	2	100%	2
m	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI PROTOCOLLO - SMISTAMENTO E ARCHIVIAZIONE PROVVEDIMENTI DEL SETTORE E SUPPORTO	1	100%	1
m	GESTIONE CANILE COMUNALE	1	100%	1
m	GESTIONE PULIZIA IMMOBILI	1	100%	1

	COMUNALI			
m	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	1	100%	1
m	GESTIONE FITTI ATTIVI E MOROSITÀ	2	100%	2
m	GESTIONE DEI FITTI PASSIVI	1	100%	1
m	GESTIONE DEI CONDOMINI	1	100%	1
m	SPORT, SPAZI PUBBLICI E SALE ESPOSITIVE	2	100%	2
m	INIZIATIVE A CARATTERE PLURIENNALE	2	100%	2
m	NUOVA GESTIONE DELLA FESTIVITÀ DI SANTA ROSA	2	100%	2
m	ATTIVITÀ MUSEO CIVICO	1	100%	1
m	GARA PER L'UFFICIO TURISTICO	1	100%	1
m	SEGRETERIA AMMINISTRATIVA SERVIZIO PATRIMONIO	1	100%	1
		58		
				57,85
			<b>Punti</b>	<b>49,87</b>

Settore IV

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITÀ</u></b>			
<b><u>(Max 50 punti)</u></b>			
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>	<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>Punteggio</b>

<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>			
s	POTENZIAMENTO SPORTELLO TELEMATICO TRIBUTARIO	3	100,00%	3
s	POLITICHE PER IL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	3	100,00%	3
s	ORIENTAMENTO AL LAVORO E GARANZIA GIOVANI	4	100,00%	4
s	RICOSTRUZIONI DELLE POSIZIONI TRIBUTARIE DEI CONTRIBUENTI	3	100,00%	3
s	ADEGUAMENTO PIANO GENERALE IMPIANTI PUBBLICITARI	5	100,00%	5
s	PIANO DEL COMMERCIO - APPROVAZIONE E APPLICAZIONE	5	100,00%	5
s	SPOSTAMENTO DEL MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO	4	100,00%	4
s	ATTIVAZIONE DEL MARCHIO "DE.CO" PER I PRODOTTI TIPICI LOCALI	3	100,00%	3
s	PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI	3	100,00%	3
s	APPLICAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE	2	100,00%	2
m	POLIZIA AMMINISTRATIVA E PUBBLICI ESERCIZI - SCIA E AUTORIZZAZIONI	1	100,00%	1
m	IMPOSTA DI SOGGIORNO - GESTIONE DELL'IMPOSTA E DELLE DICHIARAZIONI	2	100,00%	2
m	RILEVAZIONE PREZZI AL CONSUMO E ALTRE INDAGINI ASSEGNATE DALL'ISTAT	1	100,00%	1
m	MANUTENZIONE E SUPPORTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	1	100,00%	1
m	UFFICIO AGRICOLTURA - ASSEGNAZIONE CARBURANTE AGRICOLO -	1	100,00%	1
m	COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITA' ED AUTORIZZAZIONE PER IL TAGLIO DEI BOSCHI	1	100,00%	1
m	RECUPERO EVASIONE TARSU E TARI	2	100,00%	2
m	RECUPERO EVASIONE IMU E TASI	2	100,00%	2



m	ATTUAZIONE DELEGHE –PICCOLA PROPRIETA` CONTADINA	1	100,00%	1
m	GESTIONE TARI	2	100,00%	2
m	CENTRO ORIENTAMENTO AL LAVORO	2	100,00%	2
m	GESTIONE ORDINARIA DEL TRIBUTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E TASI	2	100,00%	2
m	UFFICIO STATISTICA - RILEVAZIONE PREZZI AL CONSUMO	1	100,00%	1
m	CONSORZI STRADALI - EROGAZIONE CONTRIBUTI PER SPESE DI MANUTENZIONE	1	100,00%	1
m	UFFICIO COMMERCIO IN SEDE FISSA E SU AREE PUBBLICHE	1	100,00%	1
m	GESTIONE TRIBUTO MINORE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ. TOSAP	2	100,00%	2
		58		
				58
<b>Punti</b>				<b>50,00</b>

Settore V

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITA'</u></b>							
<b><u>(Max 50 punti)</u></b>							
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>				<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>punteggio</b>	
<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>						
s	REDAZIONE	DELLA	SCHEMA	DI	4	100,00%	4

	CONVENZIONE IN FORMA DEFINITIVA			
s	SOSTEGNO SOCIALE/AMMINISTRATORI SOSTEGNO/TUTELE	3	100,00%	3
s	RSA PROCEDURE	3	100,00%	3
s	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI - PUA DISTRETTUALE	3	100,00%	3
s	SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI RSA, RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO E SRSR	3	100,00%	3
s	HOME CARE PREMIUM	4	100,00%	4
s	APPLICAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE	2	100,00%	2
s	REDDITO DI CITTADINANZA E PON INCLUSIONE FONDO SOCIALE EUROPEO	3	100,00%	3
s	ACCREDITAMENTO REGIONALE NIDI D'INFANZIA	2	100,00%	2
s	SPAZIO GIOVANI: GESTIONE ASILO NIDO "I CUCCIOLI	3	100,00%	3
s	NUOVO SPAZIO GIOVANI	5	100,00%	5
s	INTERVENTI PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	3	100,00%	3
s	PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE ANZIANI	3	100,00%	3
s	TIROCINI LAVORATIVI E VOUCHER FORMATIVI	3	100,00%	3
s	PROGETTO SPRAR-SIPRONIMI	3	100,00%	3
s	SUPPORTO VOLONTARIATO - SPORTELLO EUROPA	5	100,00%	5
m	FUNZIONI RSA, RIABILITATIVE DI MANTENIMENTO E SRSR	1	100,00%	1
m	INTEGRAZIONE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI - PUA	1	100,00%	1
m	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI COMUNALI, DISTRETTUALE E DI AMBITO	1	100,00%	1
m	SOSTEGNO SOCIALE. BONUS VARI, AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO E TUTELE	1	100,00%	1

m	UFFICIO AMMINISTRATIVO DI SETTORE	1	100,00%	1
m	UFFICIO ASILI Nido	1	100,00%	1
m	ASILO NIDO COMUNALE I CUCCIOLI	1	100,00%	1
m	ASSISTENZA MINORI	1	100,00%	1
m	POLITICHE ABITATIVE	1	100,00%	1
m	SPRAR - ACCOGLIENZA RIFUGIATI	1	100,00%	1
s	Sportello Lazio Europa	5	100,00%	5
s	Aggiornamento protocollo d'intesa	4	100,00%	4
		71		71
<b>Punti</b>				<b>50</b>

Settore VI

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITA'</u></b>				
<b>(Max 50 punti)</b>				
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>		<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>Punteggio</b>
<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>			
s	LAVORI DI COPERTURA DI UN TRATTO DEL FOSSO URCIONIO SAN PIETRO E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA PORTA	3	100,00%	3
s	PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO NELLA CITTÀ DI VITERBO 2020/2023	3	100,00%	3
s	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA SECONDARIA I° GRADO PIO FEDI	4	100,00%	4
s	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI LOCALI A PIANO TERRA DEL PALAZZO DEI PRIORI IN PIAZZA DEL PLEBISCITO	3	90,00%	2,7

	E ALLESTIMENTO PERMANENTE DELLA ESPOSIZIONE DELLE TAVOLE DI SEBASTIANO DEL PIOMBO - 1° STRALC			
s	LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE IN VIA SS. LIBERATRICE- PIAZZA TRINITÀ E P.ZZA S.FAUSTINO	0	<b>Escluso dalla valutazione</b>	0
s	LAVORI DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DELLE EX FRAZIONI	3	<b>100,00%</b>	3
s	APPLICAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE	2	<b>100,00%</b>	2
m	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DI SETTORE	1	<b>100,00%</b>	1
m	ATTIVITA' CONNESSE ALLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA	2	<b>100,00%</b>	2
m	AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	1	<b>100,00%</b>	1
m	GESTIONE E CONTROLLO DELLA RETE VIARIA	2	<b>100,00%</b>	2
m	MANUTENZIONE ORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA	1	<b>100,00%</b>	1
m	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	2	<b>80,00%</b>	1,6
m	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI IMMOBILI COMUNALI	1	<b>100,00%</b>	1
m	GESTIONE AMMINISTRATIVA CIMITERI	2	<b>100,00%</b>	2
m	CUSTODIA E SORVEGLIANZA ED ATTIVITA' DI POLIZIA MORTUARIA	1	<b>100,00%</b>	1
		<b>31</b>		
				<b>30,3</b>
			<b>Punti</b>	<b>48,87</b>

## Settore VII

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITÀ</u></b>				
<b>(Max 50 punti)</b>				
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>		<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>Punteggio</b>
<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>			
s	AVVIO FASE CONSULTAZIONE PUBBLICA PER RECEPIMENTO DI INDIVIDUAZIONE AMBITI TERRITORIALI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE FINALIZZATE ALLA	4	100,00%	4
s	ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI ALLA NORMATIVA REGIONALE RIGENERAZIONE URBANA	3	100,00%	3
s	DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO DI AREE DEGRADATE	3	100,00%	3
s	REALIZZAZIONE INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE	5	100,00%	5
s	APPLICAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE	2	100,00%	2
m	RILASCIO CERTIFICAZIONI URBANISTICHE	2	100,00%	2
m	OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO "TOSAP" E TOPONOMASTICA	1	100,00%	1
	AUTORIZZAZIONI VINCOLO IDROGEOLOGICO	1	100,00%	1
	SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ	1	100,00%	1
	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	1	100,00%	1

RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE E DEFINIZIONE CONDONI EDILIZI	2	100,00%	2
D.I.A. (PIANO CASA L.R. N. 21/2009) S.C.I.A, C.I.L.A. C.I.L. A.E.L	2	100,00%	2
DEFINIZIONE PRATICHE "PIANO CASA" LEGGE REGIONALE N. 21/2009	2	100,00%	2
SPORTELLO PER ASSISTENZA TECNICA AI PROFESSIONISTI	1	100,00%	1
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETÀ	1	100,00%	1
PARERI PER IMPIANTISTICA PUBBLICITARIA	1	100,00%	1
SPORTELLO S.U.A.P. - S.U.E.	2	100,00%	2
CONTROLLO EDILIZIO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ CORRELATE	2	100,00%	2
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	1	100,00%	1
STRUMENTI URBANISTICI D'INIZIATIVA PRIVATA	1	100,00%	1
	38		
			38
		Punti	50,00

Settore VIII

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITA'</u></b>			
<b>(Max 50 punti)</b>			
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>	<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>Punteggio</b>

<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>			
s	APPLICAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE	2	100,00%	2
s	PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO NELLA CITTÀ DI VITERBO	3	100,00%	3
s	ESTENSIONE IMPIANTI LED	4	100,00%	4
s	GARA PONTE CONTINUITÀ DEL SERVIZIO	4	100,00%	4
s	NUOVO AFFIDAMENTO PLURIENNALE DEL SERVIZIO IGIENE URBANA	5	<b>Escluso dalla valutazione</b>	
s	INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ASSEGNATARIO DELLA SUB-CONCESSIONE MINERARIA SANT'ALBINO	4	100,00%	4
s	INDIVIDUAZIONE ADVISOR PER RILANCIO TERME INPS	3	100,00%	3
s	INDIVIDUAZIONE SITI PER L'AMPLIAMENTO CIMITERI NELLE FRAZIONI	5	100,00%	5
s	ATTIVAZIONE MARCHIO DECO PER I PRODOTTI TIPICI LOCALI	3	100,00%	3
s	PROMOZIONE DEI PRODOTTI TIPICI	3	100,00%	3
m	CONTROLLO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI EDIFICI PUBBLICI	1	100,00%	1
m	CONTROLLO, MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	1	100,00%	1
m	LIQUIDAZIONE FATTURE SERVIZIO IGIENE	1	100,00%	1
m	CONTROLLO TERRITORIO CONTRASTO ABBANDONO RIFIUTI	2	100,00%	2
m	GESTIONE AMMINISTRATIVA CIMITERI	2	100,00%	2
m	CUSTODIA, SORVEGLIANZA ED ATTIVITÀ DI POLIZIA MORTUARIA	1	100,00%	1
m	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	1	100,00%	1
m	UFFICIO AGRICOLTURA -	1	100,00%	1

	ASSEGNAZIONE CARBURANTE AGRICOLO - PROTOCOLLO- UFFICIO EX UMA – D.M. n. 454 del 14/12/2001			
m	COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITA' ED AUTORIZZAZIONE PER IL TAGLIO DEI BOSCHI	1	100,00%	1
m	ATTUAZIONE DELEGHE PICCOLA PROPRIETÀ CONTADINA	1	100,00%	1
m	CONSORZI STRADALI - EROGAZIONE CONTRIBUTI PER SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	1	100,00%	1
		44		
				44
			<b>Punti</b>	<b>50,00</b>

Settore Polizia Municipale

<b><u>VALUTAZIONE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI E RELATIVI AL SETTORE DI DIRETTA RESPONSABILITA'</u></b>				
<b>(Max 50 punti)</b>				
<b>Obiettivo Piano esecutivo Gestione</b>		<b>Peso</b>	<b>% Grado raggiungimento obiettivo</b>	<b>Punteggio</b>
<b>tipo</b>	<b>descrizione</b>			
s	CONTROLLI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, COMMERCIALE ED EDILIZIA	2	100,00%	2
s	INTRODUZIONE SERVIZIO PRENOTAZIONE ON-LINE	5	67,00%	3,35



s	POTENZIAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA	5	100,00%	5
s	TUTELA AMBIENTE E DECORO - CONTROLLO CONFERIMENTO R.S.U.	4	100,00%	4
s	POTENZIAMENTO PARCO MEZZI DELLA P.L. - T.P.L	3	100,00%	3
s	TUTELA FASCE DEBOLI UTENTI DELLA STRADA -LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE/CIVICA	2	88,00%	1,76
s	TUTELA SICUREZZA STRADALE - CONTROLLO DEL TERRITORIO ED ATTIVITÀ CORRELATE	5	100,00%	5
s	RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE SERVIZI FONIA E DATI	3	100,00%	3
s	OTTIMIZZAZIONE DELLE POLITICHE DI BACK-UP E DISASTER RECOVERY	3	100,00%	3
s	DEFINIZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO DELL'ENTE	3	67,00%	2,01
s	APPLICAZIONE E MONITORAGGIO PIANO ANTICORRUZIONE	2	100,00%	2
m	CONTROLLI SULLA TENUTA DEL CANILE COMUNALE	1	100,00%	1
m	ATTIVITÀ DEI NUCLEI AMMINISTRATIVI	2	100,00%	2
m	ANAGRAFE	1	100,00%	1
m	UFFICIO ELETTORALE E AIRE	1	100,00%	1
m	UFFICIO "STATO CIVILE"	1	100,00%	1
m	NUCLEO GESTIONE COMANDO	1	100,00%	1
m	Ufficio SEC e CEC	1	100,00%	1
		45		
				42,12
<b>Punti</b>				<b>46,80</b>

L'istituzione del servizio dei controlli interni, originariamente in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 20 del d.lgs. n. 29 del 1993 e successivamente in attuazione del D. Lgs. 286 del 30/7/99 e, per quanto riguarda le autonomie locali, in attuazione in particolare degli artt. 197, 198 e 198-bis D. Lgs. 267/2000 e successive integrazioni, è finalizzato ad offrire elementi di migliore conoscenza della struttura e dell'attività del comune per accrescere in modo significativo e consapevole la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa; progettare e gestire cambiamenti organizzativi anche radicali. A tal fine esso consente di acquisire informazioni utili per migliorare la qualità delle prestazioni rese dal personale dipendente, anche modificando abitudini e comportamenti ormai stratificati. A tal riguardo si sottolinea come, stante le scelte compiute dal legislatore negli ultimi anni, di ridurre le capacità assunzionali dei comuni, acquistano una importanza prioritaria le scelte di razionalizzazione delle strutture organizzative e di sviluppo delle competenze professionali del personale in servizio, anche attraverso la modifica di abitudini consolidate.

Il controllo strategico è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi prefissati.

Si evidenzia che gli obiettivi operativi, anche in considerazione del numero ridotto di dipendenti in servizio, continuano ad essere prevalentemente riferiti al miglioramento/mantenimento della gestione ordinaria.

Si ricorda che già dall'anno 2016, quindi per il terzo anno, è in vigore la nuova metodologia di valutazione dei dirigenti e del personale.

Nel comune di Viterbo il controllo strategico nel 2019 ha segnato un momento di crescita nella utilizzazione di uno specifico applicativo Strategic PA che costituisce una piattaforma condivisa popolata da tutti gli obiettivi a gli indicatori.

### **Obiettivi e piani operativi**

Gli OBIETTIVI OPERATIVI sono le azioni di intervento attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi Strategici. Si tratta di misure puntuali, per lo più di breve/medio periodo, esse interessano tutti i livelli gerarchici dell'Amministrazione attraverso la loro ulteriore declinazione negli obiettivi annuali della dirigenza (PEG). Si precisa che i progetti vengono formalizzati in uno o più obiettivi di PEG.

Gli obiettivi operativi sono inseriti nel PEG- Piano della Performance 2019, consultabile al link :

<https://www.comune.viterbo.it/amm-trasparente/piano-delle-performance-2019/>

### **Il raggiungimento degli obiettivi specifici e del pareggio di bilancio**

Nel 2019, hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti locali a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Quest'ultima informazione si desume, secondo la normativa vigente, attraverso il prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2019 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo

pari a € 8.536.435,15, come evidenziato nella tabella che segue:

<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>	18.699.277,75
<b>Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019 (-)</b>	4.803.520,39
<b>Risorse vincolate nel bilancio (-)</b>	4.496.074,63
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	9.399.682,73
<b>Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (-)</b>	863.247,58
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	8.536.435,15

## Attività e servizi svolti dall'amministrazione

Il principio della programmazione trova immediata applicazione dal 2015; tuttavia si consente, anche in questo caso, un'adozione graduale del nuovo documento unico di programmazione (Dup). L'armonizzazione contabile degli enti territoriali e, quindi, il nuovo sistema di redazione del bilancio nelle amministrazioni pubbliche costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione (art. 10, D.lgs n.118/2011).

La prima fase dell'avvio del nuovo sistema contabile, è necessariamente riferita alla ricodifica di tutte le voci del bilancio in relazione al piano integrato dei conti, in base ai nuovi schemi di bilancio da adottare obbligatoriamente da parte degli Enti in Sperimentazione a decorrere dall'Esercizio 2014 e da parte di tutti gli altri Enti Locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015. L'articolo 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011, attribuisce al piano integrato dei conti il compito di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle Amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili. Tale riclassificazione delle singole voci di bilancio, deve essere fatta in relazione ai nuovi schemi di bilancio di cui all' articolo 11 del D.L. 118/2011. LE ENTRATE sono classificate TITOLI : definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate TIPOLOGIE : definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto Categorie : definite in base all'oggetto dell'entrata, nell'ambito della tipologia di appartenenza . Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata NON ricorrente. L' obiettivo prioritario è quello di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione e all'andamento dell'ente a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico- finanziaria. Gli schemi di bilancio finanziario, già utilizzati, sono articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale. I comuni schemi di bilancio per missioni e programmi sono definiti dagli allegati n. 9 e n. 10 del D.Lgs 118/2011 coordinato e integrato dal D.Lgs 126/2014:

A partire dal 2016 lo schema di bilancio per missioni e programmi assume valore autorizzatorio, e il vecchio schema di bilancio è definitivamente abbandonato.

In tale contesto, la sezione strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- a) Programma di mandato: riguarda le linee di programmazione che sono state approvate, ai sensi dell'articolo 21 del vigente Statuto Comunale, dal Consiglio Comunale con provvedimento numero 99 DEL 30/10/2018.
- b) Analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico generale, le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- c) Analisi delle condizioni interne: riguarda l'evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell'ente, l'analisi degli impegni già assunti e gli investimenti in corso

di realizzazione, il quadro delle risorse umane disponibili, l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi ed, infine, la situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati. Per ciascun assessorato di riferimento, a partire dal primo anno del mandato amministrativo, tenuto conto delle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale numero 136 del 10 ottobre 2013, sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato per ogni missione di bilancio. Si ricorda che "le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate secondo le modalità indicate all'art. 14 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in MISSIONI, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

A tal fine, si precisa che, poiché non esiste un elenco specifico dei SERVIZI SVOLTI dal Comune di Viterbo, si prende come riferimento il DUP 2016-2019 (pubblicato sul sito), con il quale il Consiglio Comunale ha definito l'attività strategica. Tale sezione sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2013/2018). Il DUP individua, inoltre, gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

### **Risorse, efficienza ed economicità**

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

#### **Risultato della gestione di competenza**

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.834.849,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	65.239.619,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	53.713.417,81
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ( di spesa )	(-)	2.671.637,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.827.261,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>9.882.151,97</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	5.004.031,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	973.587,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	779.416,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>15.060.354,25</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	4.803.520,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.187.803,97
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>7.069.029,89</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	883.247,58
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>6.205.782,31</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.929.709,81
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.576.792,33
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.335.523,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	973.587,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	288.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	779.416,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.881.627,83
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ( di spesa )	(-)	10.126.683,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	620,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>3.350.923,50</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.308.270,66
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>2.042.652,84</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/ CAPITALE</b>		<b>2.042.652,84</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve durata	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative ad Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	288.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)</b>		<b>18.699.277,75</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	4.803.520,39
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	4.498.074,63
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>9.399.682,73</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	883.247,58
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>8.536.435,15</b>

## ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attestato che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 78.604.580,75, come risulta dai seguenti elementi:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			36.992.190,42
Riscossioni	12.883.913,11	55.405.989,13	68.289.902,24
Pagamenti	12.003.815,81	51.387.865,51	63.391.681,32
Saldo di cassa al 31 dicembre			41.890.411,34
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			41.890.411,34
Residui attivi	61.354.463,03	21.201.384,76	82.555.847,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	15.976.064,59	17.067.292,51	33.043.357,10
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			2.671.637,90
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			10.126.683,38
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>			<b>78.604.580,75</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>	(=)	<b>78.604.580,75</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019....		37.673.301,48
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		421.428,40
Fondo contenzioso		8.022.515,91



Altri accantonamenti		3.680.531,10
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>49.797.776,89</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.754.075,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.115.467,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.672.442,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.107.891,06
Altri vincoli		2.061.716,97
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>21.711.594,30</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>1.746.888,70</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>5.348.320,86</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto **Giunta Comunale n. 139 del 19 giugno 2020** munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2019 e precedenti per i seguenti importi:

<b>All.</b>	<b>ELENCO</b>	<b>n. residui</b>	<b>IMPORTO</b>
A	Residui attivi cancellati definitivamente		€ 5.614.496,65
B	Residui passivi cancellati definitivamente		€ 2.558.284,41
C	Residui attivi reimputati		€ 0,00
	Residui passivi reimputati		€ 7.373.505,14
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti		€ 61.354.463,03

	dalla gestione dei residui		
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza		€ 21.201.384,76
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui		€ 15.976.064,59
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza		€ 17.067.292,51
F	Maggiori residui attivi riaccertati		€ 838.493,34

### IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente al 31/12/2019:

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	960,00	1.200,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	226.147,83	300.326,01
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	14.972,01	18.715,01
Avviamento	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	597,80	597,80
Altre	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>242.677,64</b>	<b>320.838,82</b>
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
Beni demaniali	<b>46.434.532,20</b>	<b>48.566.692,89</b>
Terreni	0,00	0,00

Fabbricati	9.164.999,38	9.460.778,51
Infrastrutture	573.021,96	636.231,44
Altri beni demaniali	36.696.510,86	38.469.682,94
Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>69.978.246,75</b>	<b>72.418.637,39</b>
Terreni	7.266.515,41	7.266.515,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Fabbricati	58.098.919,87	60.317.740,79
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Impianti e macchinari	3.992.648,49	4.192.712,80
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	161.479,15	138.085,66
Mezzi di trasporto	82.913,57	102.999,36
Macchine per ufficio e hardware	79.425,49	99.009,00
Mobili e arredi	252.646,34	247.441,53
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	43.698,43	54.132,84
Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.102.242,49	10.320.706,85
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>130.515.021,44</b>	<b>131.306.037,13</b>
 <i><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></i>		
Partecipazioni in	<b>2.236.800,14</b>	<b>1.698.525,11</b>
<i>imprese controllate</i>	704.853,00	436.943,00
<i>imprese partecipate</i>	1.531.947,14	1.261.582,11
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
Crediti verso	<b>4.546.339,88</b>	<b>4.546.339,88</b>
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00

<i>altri soggetti</i>	4.546.339,88	4.546.339,88
Altri titoli	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.783.140,02</b>	<b>6.244.864,99</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>137.540.839,10</b>	<b>137.871.740,94</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<u>Rimanenze</u>	8.767,96	7.137,85
<b>Totale rimanenze</b>	<b>8.767,96</b>	<b>7.137,85</b>
<u>Crediti (2)</u>		
Crediti di natura tributaria	<b>9.072.912,81</b>	<b>8.588.489,45</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	8.890.677,63	8.387.800,45
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	182.235,18	200.689,00
Crediti per trasferimenti e contributi	<b>12.186.189,91</b>	<b>12.959.786,48</b>
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	4.306.142,80	7.481.937,43
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	7.880.047,11	5.477.849,05
Verso clienti ed utenti	15.835.218,23	11.811.419,33
Altri Crediti	<b>2.630.266,21</b>	<b>1.663.002,73</b>
<i>verso l'erario</i>	0,00	7.045,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
<i>altri</i>	2.630.266,21	1.655.957,73
<b>Totale crediti</b>	<b>39.724.587,16</b>	<b>35.022.697,99</b>
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
Partecipazioni	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00

<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Disponibilità liquide</i>		
Conto di tesoreria	<b>41.890.411,34</b>	<b>36.992.190,42</b>
<i>Istituto tesoriere</i>	41.890.411,34	36.992.190,42
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	5.157.959,15	6.142.792,84
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>47.048.370,49</b>	<b>43.134.983,26</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>86.781.725,61</b>	<b>78.164.819,10</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	20.652,21	16.019,80
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>20.652,21</b>	<b>16.019,80</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>224.343.216,92</b>	<b>216.052.579,84</b>

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

#### ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti: 2,33

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	33.954.455,43	33.767.628,61	31.997.143,08
Nuovi prestiti (+)	1.421.789,84		
Prestiti rimborsati (-)	- 1.608.616,32	- 1.761.325,52	- 1.827.261,43
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 0,34	- 9.160,01	
<b>Totale fine anno</b>	<b>33.767.628,61</b>	<b>31.997.143,08</b>	<b>30.169.881,65</b>
Nr. Abitanti al 31/12	67.798,00	67.681,00	67.357,00
Debito medio per abitante	498,06	472,76	447,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Oneri finanziari	1.412.014,65	1.410.034,14	1.334.846,68
Quota capitale	1.608.616,32	1.761.325,52	1.827.261,43
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.020.630,97</b>	<b>3.171.359,66</b>	<b>3.162.108,11</b>

L'Ente nel 2019 ha effettuato la rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti sulla base dell'art. 113 del D.L. 34/2020 e la moratoria dei mutui con l'Istituto per il Credito Sportivo sulla base dell'accordo ABI sottoscritto il 21 aprile 2020 con ANCI e UPI e con Cassa Depositi e Prestiti.

#### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente NON ha mai fatto ricorso ad anticipazione di liquidità.

#### **Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**

L'ente NON ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

### **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

Complessivamente la capacità di smaltimento della gestione dei **residui attivi** presenta un andamento pari al 16,30 % come rapporto fra incassi pari a € 12.883.913,11 e residui attivi iniziali pari a € 79.014.379,45

Complessivamente la capacità di smaltimento della gestione dei **residui passivi** presenta un andamento pari al 39,31% come rapporto fra pagamenti pari a €12.003.815,81 e residui passivi iniziali pari a € 30.538.164,81.

### **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

#### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

Si richiamano le seguenti note di asseverazione relativamente alla verifica dei debiti e crediti reciproci con gli organismi partecipati:

- Tuscia Expo spa in fallimento protocollo 602244 del 19.07.2018;
- Interporto Centro Italia Spa protocollo 46936 del 5 giugno 2020;
- SIIT spa protocollo Prot 14469 del 14 febbraio 2020;
- Società consortile mista a r.l. in liquidazione protocollo 48110 dell'11 giugno 2020;
- Robur Spa in liquidazione protocollo 48112 dell'11 giugno 2020;
- CEV Srl in liquidazione protocollo Prot. 42521 del 21 maggio 2020;
- Talete Spa protocollo Prot 48011 dell'11 giugno 2020;
- Francigena srl protocollo Port. 56384 del 10 luglio 2020.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2019 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Non sono presenti società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

#### **È stato verificato il rispetto:**

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori, nelle società attive, per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Per qualunque ulteriore dettaglio si rimanda alla Sezione "Analisi della Gestione Società Partecipate" della relazione sulla Gestione approvata dalla Giunta Comunale con atto numero 244 del 10/07/2018

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni**

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con atto di Consiglio Comunale numero 84 del 05 ottobre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/11/2017;

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 24/11/2017;

- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 24/10/2017 con prot.DT 83436-2017.

Revisione ordinaria 2018 con atto C.C. n. 31 del 28/03/2019.

Revisione ordinaria 2019 con atto C.C. n. 54 del 25/06/2020.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

4 Trimestre 2019	73,61
3 Trimestre 2019	35,40
2 Trimestre 2019	40,33
1 Trimestre 2019	22,94

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Dai dati risultanti dal rendiconto 2019, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto:

- Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento
- Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)



### Customer satisfaction

Nel corso del 2019 sono continuate le iniziative di customer satisfaction già avviate negli anni, in particolare per attività produttive, cultura, turismo, sport, affari generali, sociale e urbanistica.

Si segnala la adozione della carta dei servizi del settore lavori pubblici e manutenzioni.

### Pari opportunità

**Per quanto riguarda l'anno 2019 rimane confermato la** delibera di Giunta n. 208 del 31/05/2018, con la quale l'Ente ha approvato il nuovo "PIANO DI AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2018/ 2020";

Nella stesura si è tenuto conto dell'art. 48 del D.lsg.198/2006 CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA "il quale stabilisce che ai sensi degli art. 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1 e 57 comma 1 del D.Lgs. 165/2001. Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province i comuni e gli altri enti pubblici non economici sono tenuti a predisporre ed attuare Piani di azioni positive triennali atti a rimuovere , nel loro ambito rispettivo, gli ostacoli che di fatto impediscono la piena ed effettiva realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne fornendo il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi." Nell'aggiornamento del piano si e' tenuto conto dell'art 42. del medesimo Codice, che favorisce l'occupazione femminile e l'uguaglianza tra uomini e donne e della direttiva 23 maggio 2017 sempre in tema di pari opportunità e da attuazione ad una serie di provvedimenti ed azione specifiche.

Si è agito tenendo conto dell'art.7 comma 1 de D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 21, comma 1, lett. B), L. 4 novembre 2010, n.183, il quale ribadisce parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione relativa al genere, età , razza, orientamento sessuale a garanzia di un corretto ambiente di lavoro.

Il piano di Azioni Positive 2018-2020, in conformità alla normativa in premessa richiamata e in continuità con il precedente Piano 2015-2017, ha come obiettivo primario la realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e la rimozione di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, all'interno del contesto lavorativo, al fine di improntare il lavoro al "*benessere lavorativo*" inteso come capacità di un'organizzazione di crescere e svilupparsi, alimentando costruttivamente la convivenza sociale di chi lavora mantenendo e migliorando il grado di benessere fisici, psicologico e sociale. Le azioni del presente PAP potranno essere modificate, integrate ed ampliate nel corso del triennio sulla base dei cambiamenti organizzativi e dei vai bisogni.

Al 31/12/2019 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato si presenta secondo il quadro di seguito riportato.

#### **Posizioni organizzative conferite al personale di categoria D**

UOMINI	DONNE
10	21

Dall'analisi dei dati sopra riportati si evince che le donne prevalgono numericamente (67,74%) tra il personale non dirigente, mentre non sono presenti nella qualifica dirigenziale dove occorre, pertanto, favorire il riequilibrio della presenza femminile si sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/04/20016 n.198.

In coerenza ed in continuità con il Piano Azioni positive 2018- 2020, nel corso del prossimo triennio amministrazione comunale di Viterbo intende raggiungere i seguenti obiettivi:

**OBIETTIVO 1** : RIMUOVERE GLI OSTACOLI CHE DI FATTO, IMPEDISCONO LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI LAVORO E NEL LAVORO TRA UOMINI E DONNE. IN QUESTO CASO IL COMUNE SI IMPEGNA:

1. A valorizzare le esperienze e le competenze professionali delle dipendenti, al fine di riequilibrare la presenza femminile nelle attività e nelle posizioni lavorative, ove sussiste un divario tra generi non inferiore ai due terzi (ruolo dirigenziale)
2. A verificare che ai vari livelli di governo sia garantita la presenza di genere e, in caso di esito negativo adottare, le necessarie misure correttive
3. A dare puntuale applicazione alle disposizioni di cui all'art.48 c.1 del D. Lgs. 198/2006, nella parte in cui si prevede che "in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un' esplicita e adeguata motivazione"
4. A garantire, nei bandi di concorso e negli avvisi di selezione, la tutela delle pari opportunità tra uomini donne, prevedendo requisiti di accesso che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
5. Ad effettuare corsi di sensibilizzazione e formazione sulle pari opportunità e sul contrasto alla discriminazione, al fine di diffondere nell'ente una cultura organizzativa orientata a valorizzare la differenza di genere.
6. A far conoscere la normativa e le informazioni sulle pari opportunità attraverso l'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione come posta elettronica, sito internet e internet presenti nell' Ente.

**OBIETTIVO 2:** GARANTIRE UN AMBIENTE DI LAVORO IMPRONTATO AL BENESSERE LAVORATIVO -IN TALE AMBITO IL COMUNE SI IMPEGNA, IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL CUG:

1. A promuovere un'indagine conoscitiva che, utilizzando adeguati indicatori di "benessere e malessere", coinvolga tutto il personale dell'ente
2. A elaborare proposte finalizzate al superamento delle eventuali criticità emerse
3. A migliorare il benessere organizzativo anche attraverso attività di formazione, rivolta ai dirigenti e alle posizioni organizzative, sulla tematica della mediazione del conflitto in ambito organizzativo
4. A premiare i Dirigenti che individuano soluzioni organizzative innovative finalizzate al contrasto di qualsiasi discriminazione e adottano azioni volte a migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro, attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti

**OBIETTIVO3:** TUTELARE L'AMBIENTE DI LAVORO DA OGNI DISCRIMINAZIONE' DIRETTA E INDIRETTA, ANCHE NON LEGATA AL GENERE. IN TALE AMBITO IL COMUNE SI IMPEGNA:

1. a far si che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro determinate, ad esempio, da pressioni o molestie sessuali, atteggiamenti mirati ad avvilire il dipendente, atti vessatori correlati alla sfera privata come orientamento sessuale, religione, razza, disabilità ecc.
2. Ad accertare la sussistenza di situazioni conflittuali, utilizzando le risultanze dell'indagine promossa dal CUG, di cui all'obiettivo 2. In presenza di accertate situazioni di criticità, il CUG dovrà elaborare le misure correttive e proporle all'Amministrazione a alle RUS, per la loro adozione e applicazione.

**OBIETTIVO 4:** CONCILIAZIONE VITA PERSONALE /LAVORO. IN TALE AMBITO IL COMUNE SI IMPEGNA:

1. a garantire forme di flessibilità lavorativa in presenza di particolari esigenze connesse all'assistenza e cure di persone disabili, anziani e minori
2. a sperimentare, compatibilmente con le norme contrattuali e l'organizzazione dei servizi, nuove forme di flessibilità oraria che tengano conto delle esigenze dei dipendenti che si trovano in situazioni di svantaggio personale o familiare.

Il presente piano ha durata triennale 2018-2020 e' stato pubblicato nell'Albo Pretorio *on-line* dell'Ente. Per la stesura sono stati raccolti pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale dipendente, del CUG e della consigliera di Parità, in modo che si possa procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

#### Esiti della valutazione Servizio Controllo Interno

I principali esiti della valutazione delle attività svolte dai dirigenti nell'anno 2019 sono stati i seguenti:

- il grado di raggiungimento della performance organizzativa dell'Ente è stimato tra 83,33% media;
- attuazione degli obiettivi assegnati con deliberazione n. 247/2019 e ss.mm.ii.: punteggio 95 media;

La misurazione della performance organizzativa è stata condotta, come da sistema di valutazione e riprendendo la metodologia utilizzata nel 2018, sulla base dei seguenti fattori:

- salute economico finanziaria, cui è stato assegnato il punteggio del 90%;
- salute organizzativa, cui è stato assegnato il punteggio del 75%;
- salute delle relazioni, cui è stato assegnato il punteggio del 50%.